

Gabrielli (gdo Tigre e Oasi) apre negozi e mette 50 milioni nella logistica

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
di Anna Messina

Il gruppo Gabrielli, storica realtà marchigiana della grande distribuzione organizzata che opera con le insegne Oasi, Tigre e Tigre Amico, accelera l'espansione nelle cinque regioni in cui è presente occupando la quarta posizione (Marche, Abruzzo, Molise, Umbria e Lazio). «Abbiamo in programma di aprire 18 ulteriori punti vendita nel 2027 dopo i 17 dell'ultimo anno che ci hanno consentito di arrivare a 310 negozi», dice a *MF-Milano Finanza* Laura Gabrielli, presidente di Magazzini Gabrielli. «Dopo aver rilevato 53 negozi ex coop nel 2023, continuiamo a guardarci intorno per nuove acquisizioni, forti di una cassa netta di 36,9 milioni a fine 2025, in aumento di 3 milioni nonostante investimenti per 65 milioni», aggiunge Gabrielli ricordando che il gruppo ha chiuso l'ultimo bilancio «con ricavi da vendite di 1,3 miliardi, in crescita del 5,9% rispetto al 2024». L'ebitda è stato 87,2 milioni, ossia 3,5 milioni in più rispetto all'anno precedente, mentre il risultato di esercizio si è attestato a 35 milioni di euro.

Nel 2025 le vendite alle casse del gruppo Gabrielli sono aumentate del 4,35%, quasi il doppio rispetto al 2,19% registrato dal settore nelle cinque regioni. «Per il 2026 le previsioni sono di raggiungere ricavi netti per 1,4 miliardi, con un ebitda di circa 90 milioni, nonostante lo scenario complesso», dice la presidente del gruppo controllato dalla famiglia Gabrielli. Tra il 2019 e il 2026 il costo della vita è aumentato di quasi il 20% a fronte di un incremento salariale del 12,2%. «Questo divario ha modificato le abitudini di acquisto: lo scontrino medio è sceso a 5 euro e la propensione a cambiare il punto vendita di fiducia è salita al 39% rispetto al 18% di prima della pandemia», spiega Gabrielli, aggiungendo che il gruppo della grande distribuzione sta assorbendo parte degli aumenti dell'inflazione legati al rincaro del carburante e continuerà a investire. «Dopo i 65 milioni impiegati nello sviluppo della rete, nelle nuove aperture, nel rinnovo dei punti vendita e nell'innovazione tecnologica, per il 2027 prevediamo di aumentare l'impegno a 90 milioni e per il 2028 investiremo nella logistica ad Ascoli Piceno con un ulteriore stanziamento di 50 milioni». (riproduzione riservata)

